

BRISSAGO Ricordati ieri i 70 anni della Casa San Giorgio

Un libro sulla storia e un convegno geriatrico

Una pubblicazione storica e un convegno sulla geriatria in Ticino: con queste realizzazioni, la Fondazione della Casa San Giorgio di Brissago ha ricordato i 70 anni di vita dell'istituto che ospita oltre sessanta anziani, in gran parte di Brissago e di Ronco.

Il libro, curato dal prof. Orlando Nosetti e pubblicato dall'editore Dadò, non si limita a ripercorrere la lunga storia della Casa San Giorgio, ma contiene anche due importanti studi. Il primo, sulla povertà e sull'assistenza a Brissago nell'Ottocento. Il secondo esamina la salute, l'igiene pubblica e la medicina brissaghese dall'inizio dell'800 fino al 1930.

Si tratta di argomenti finora poco approfonditi a livello locale. L'anniversario del 70. è quindi servito a colmare concretamente questa lacuna, grazie all'impegno e alla competenza del prof. Nosetti, coadiuvato nelle analitiche ricerche della moglie Adriana, che si sono estese a tutto il Ticino.

Di particolare interesse storico gli albori dell'Istituto, con le vicende e i munifici donatori che hanno portato, nel 1937 alla sua fondazione. Sono pagine di storia locale pressoché sconosciute ai più. Dal



Patrizia Pesenti e Pierfranco Chiappini.

1942 al 1957 la gestione fu affidata alle Suore di Menzingen. Sono poi seguiti ammodernamenti strutturali e adeguamenti organizzativi per fare fronte ai cambiamenti sociali.

Temi, questi, trattati nel convegno di ieri pomeriggio, presentato dal direttore Giuseppe Berta e dall'arch. Pierfranco Chiappini, presidente della commissione amministrativa. È intervenuta anche la direttrice del Dipartimento della sanità e socialità, Patrizia Pesenti, che ha trac-

ciato un breve quadro sul futuro del settore-anziani in Ticino. Per fare fronte al loro aumento demografico, entro il 2012 sarà necessario istituire 500 nuovi posti letto, che a livello cantonale saliranno quindi a sfiorare quota 5 mila. Fra pochi anni un quarto della popolazione ticinese sarà costituita da beneficiari dell'Avs, ma, per ciascun pensionato, ci saranno soltanto due persone attive nel mondo del lavoro. Sarà quindi necessario aumentare il numero dei lavoratori, favorendo nuove forme di impiego, soprattutto fra le donne. Parallelamente verranno potenziati e affinati gli investimenti per il benessere degli anziani, con l'assistenza familiare, a domicilio e negli istituti.

È seguito un simposio. Relatori: lo stesso prof. Nosetti (docente di economia all'U-SI), il dott. Graziano Ruggieri, (geriatra alla clinica Hildebrand), e il geografo-etnologo Marcello Martinoni. Poi una tavola rotonda, moderata dal dott. Gianni Rossi, direttore della clinica Hilbebrand. Infine, gli interventi delle autorità municipali di Brissago e di Ronco, e la presentazione del libro del prof. Nosetti da parte dello storico Luigi Lorenzetti.

(T.V.)